



La proposta arriva dall'Assemblea Capitolina riunitasi a Rebibbia

La Capitale potrebbe avere un altro municipio

Emergenza carceri a Roma, infiniti problemi e dall'Assemblea Capitolina, nella seduta straordinaria tenutasi a Rebibbia per parlare della situazione delle carceri a Roma, arriva una proposta: riunire "le 6 case circondariali di Roma all'interno di un XVI Municipio". Un ordine del giorno approvato all'

l'unanimità dei presenti da parte dell'Assemblea. Nel testo, che è stato presentato dalle consigliere Pd Cristina Micheli e dalla capogruppo Valeria Baglio, si chiede di "considerare d'ora in poi Rebibbia Nuovo Complesso e gli altri istituti di pena insistenti sul territorio capitolino come il Sedicesimo municipio

della città, cui rivolgere sistematicamente i propri servizi e supporti": "Sul territorio di Roma Capitale - si legge nell'ordine del giorno - insistono sei istituti di pena (Rebibbia Nuovo Complesso, Rebibbia Terza Casa, Rebibbia Penale, Rebibbia Femminile, Regina Coeli e Casal del Marmo), oltre ad una

piccola sezione carcere all'interno del Cpr di Gja-der, in Albania, e al Cpr di Ponte Galeria che, pur non essendo tecnicamente un carcere, sotto il profilo delle problematiche inerenti le condizioni di trattamento delle persone ivi ristrette può essere a questi assimilato".

a pagina 2

Toponomastica a Roma: via libera a nuove intitolazioni



a pagina 3

Al Sant'Andrea formazione "Percorso vittime di violenza"



a pagina 5

Le piste ciclabili sono un bene o vanno ripensate?

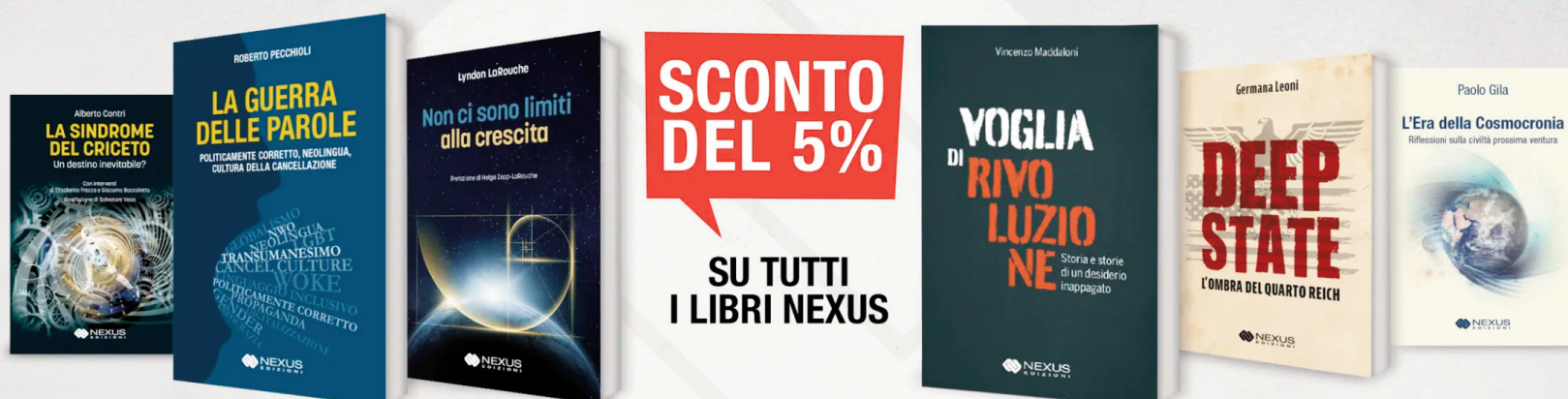
Il dibattito su transizione energetica, ambiente, mobilità sostenibile è più acceso che mai

Nella "Roma capitale del traffico" il dibattito su transizione energetica, ambiente, mobilità sostenibile è più acceso che mai. A suon di "non si può fare" contrapposto a "dobbiamo cambiare le nostre abitudini", al centro delle querelle c'è ora la questione piste ciclabili. Se negli ultimi anni, infatti, l'utilizzo della bicicletta è letteralmente esploso in tantissime città, a Roma rimangono ancora criticità e nodi che devono essere sciolti. Nel dibattito che vede contrapposte



scuole di pensiero diverse, c'è un punto centrale: risolvere il problema inquinamento e, allo stesso tempo, garantire ai cittadini di potersi muovere con delle alternative. Il cambiamento è necessario e non più revocabile (entro il 2030 entreranno in vigore le nuove disposizioni europee), ma ci si chiede: Roma è pronta? Che cosa si sta facendo per cambiare le carte in gioco? Le piste ciclabili sono sempre un bene o vanno ripensate in maniera diversa?

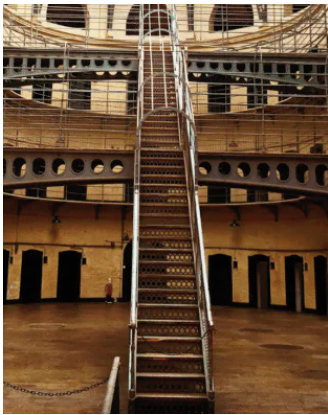
a pagina 4



La proposta arriva dall'Assemblea Capitolina riunitasi nel carcere di Rebibbia

Roma potrebbe avere un altro municipio

Le carceri di Roma vivono una condizione precaria, tra emergenze e richieste di interventi. Sovraffollamento, strutture fatiscenti, carenza di cure per le malattie fisiche e mentali, percorsi di recupero insufficienti. "Tutto questo genera sofferenza e frustrazione, compromettendo non solo i diritti fondamentali delle persone detenute, ma anche la sicurezza e la serenità di chi lavora qui ogni giorno. Per questo chiediamo al Sindaco e a tutta l'amministrazione di aprire un'interlocuzione diretta con Governo e Regione sui temi della salute, della formazione, del lavoro e di considerare gli istituti penitenziari come un vero e proprio XVI Municipio della città, con pari dignità e diritti di accesso ai servizi". Nell'ordine del giorno c'è anche un'altra richiesta: "Chiediamo anche di estendere la



prerogativa dell'articolo 67 dell'ordinamento penitenziario concedendo agli amministratori locali di visitare gli istituti penitenziari con più facilità, senza chiedere un'autorizzazione specifica. Le carceri devono essere luoghi di recupero, non di abbandono. Riaffermare questo principio significa rafforzare la democrazia, difendere i diritti umani e costruire una società più giusta e sicura. E questo impegno non riguarda solo chi è qui dentro, ma

tutta Roma, tutta la nostra città. Solo insieme, istituzioni e società civile, detenuti e operatori, possiamo dare concretezza a un principio fondamentale che ci guida: nessuno deve essere lasciato indietro". "Noi vorremmo che tutte le carceri romane venissero considerate come il XVI Municipio di Roma. E che quindi, in tutti i nostri atti amministrativi, in tutti i nostri atti politici, ogni volta che c'è un bando, ogni volta che c'è una decisione da mettere, ci ricordiamo anche di questo pezzo di città. Quello che chiediamo sono sicuramente più risorse, più risorse umane, più risorse per le strutture, più risorse dei percorsi di recupero e di reinserimento. Ma chiediamo anche una legislazione diversa, che immediatamente alleggerisca le strutture carcerarie".

"Il carcere non può e non deve mai essere un luogo di sospensione dei diritti"

Carceri: le parole di Petrolati di Demos



"Durante il consiglio straordinario dell'Assemblea Capitolina svoltosi a Rebibbia, abbiamo approvato all'unanimità l'ordine del giorno a mia prima firma con cui chiediamo che Roma Capitale si faccia promotrice di un percorso stabile con Regione, ASL, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e Garanti, per assicurare maggiore tra-

sparenza sui dati della sanità penitenziaria; l'applicazione e l'implementazione di strumenti innovativi, come la telemedicina, che può ridurre i rinvii e garantire cure tempestive; protocolli specifici per la salute mentale, la prevenzione del rischio suicidario, la gestione delle dipendenze e delle diete speciali e infine

l'istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio sulla salute in carcere. Non si tratta solo di migliorare l'organizzazione sanitaria: è una questione di dignità e di diritti fondamentali. Il carcere non può e non deve mai essere un luogo di sospensione dei diritti." Così il capogruppo capitolino di Demos Sandro Petrolati.

Il 51enne è stato bloccato dai carabinieri nella facoltà dell'università di Tor Vergata

Ruba il docente: inseguito, lo minaccia



Inseguito dal professore universitario appena derubato lo ha minacciato con un coltello. Un malvivente, arrestato in flagranza di reato nella facoltà di Medicina e Chirurgia. L'uomo, un 51enne romano, già noto alle forze dell'ordine, dopo essersi introdotto nell'ufficio di un docente dell'università Roma Tor

Vergata e aver rubato due videocamere di sua proprietà, è stato notato mentre tentava di allontanarsi. Rincorso dalla vittima, ha cercato di guadagnarsi la fuga minacciandolo con un coltello, ma l'intervento dei carabinieri della stazione Tor Vergata ha evitato il peggio, riuscendo a bloccarlo e disarmarlo.

La refurtiva è stata recuperata e restituita al proprietario. Raccolti gravi elementi indiziari a carico dell'uomo, i militari lo hanno arrestato in flagranza e condotto presso le aule del tribunale di Roma dove l'arresto è stato convalidato e disposta per lui la custodia cautelare in carcere.

Schianto di una moto sulla pensilina del bus. Anziata colpita, motociclista in ospedale

Schianto sul Lungotevere, due feriti



Incidente sul lungotevere de' Cenci, in Centro a Roma, dove un uomo è andato a sbattere con la moto sulla pensilina dell'autobus. L'incidente è avvenuto fra via Beatrice Cenci e ponte Garibaldi. Stando a quanto si apprende il motociclista di 23 anni, in sella ha perso il controllo della moto terminando la corsa sul mar-

ciapiede, alla fermata del bus dove si trovavano alcune persone in attesa dei mezzi pubblici, colpendo un'anziana: in sella anche una passeggera, ferita anche lei e portata in codice giallo all'ospedale Santo Spirito. Sul posto gli agenti del I gruppo Centro della polizia locale impegnati negli accertamenti per ricostruire la di-

namica dell'incidente. Non si esclude la presenza di un altro veicolo (una Smart bianca secondo quanto riferito da alcuni testimoni) che potrebbe aver sbilanciato la vittima, facendogli perdere il controllo della moto. Affidato alle cure del personale del 118 il 23enne è stato trasportato in codice rosso all'ospedale San Camillo.



Via libera alle nuove intitolazioni di vie, strade e parchi di Roma

Toponomastica nella Capitale

Via libera a nuove intitolazioni di vie, strade e parchi di Roma Capitale. La Commissione Consultiva di Toponomastica si è riunita per definire quello che è un aspetto fondamentale della città perché attraverso la toponomastica si ricorda, si riflette, si impara. "Siamo particolarmente soddisfatti. Da Piazzale Claudio Caligari a Ostia, a Goliarda Sapienza, a Gillo Pontecorvo regista e partigiano, davanti all'Auditorium Parco della Musica. Ma non solo - commenta l'Assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio - Roma Capitale omaggia Remo Remotti a cui verrà dedicata un'area in III Municipio, mentre nel Quartiere Ardeatino ne sarà intitolata una alle sorelle Mirabal, militanti contro la dittatura nella Repubblica Dominicana. Un'altra importante intitolazione sarà quella del giardino

antistante il monumento di Dogali dedicata a Zerai Deres, traduttore e patriota eritreo: grazie all'impegno della Rete Yekatit 12-19 febbraio prosegue il percorso di rilettura in chiavi anti-coloniale del passato recente della nostra storia". "E ancora. La toponomastica è anche un potente esercizio di Memoria - continua Smeriglio - per questo la proposta di intitolare un'area cittadina a Unico Guidoni, partigiano trucidato alle Fosse Ardeatine e a Giuseppe Maras, partigiano e Medaglia d'oro al Valor Militare. Ci sono poi le intitolazioni a Giorgio Manganelli, capo della Polizia e a Franca Ongaro Basaglia, intellettuale e senatrice. Inoltre abbiamo titolato due parchi: Parco Garbatella e Parco Villaggio Prenestino. Bene anche la volontà di dedicare una via a Eglantyne Jebb, fondatrice di

Save The Children. E soprattutto, la Commissione ha preso atto della volontà dell'Assemblea Capitolina di titolare un'area della città alla Costituzione Repubblicana". "Le strade, le vie, le piazze, i parchi che frequentiamo ogni giorno sono i luoghi della nostra comunità e rappresentano parte fondamentale dell'identità culturale e storica della città. Sono testimonianza di vicende, a volte dolorose, ma anche di biografie straordinarie. Il nostro obiettivo è quello di risignificare i luoghi della città consegnando il giusto valore ad eventi accaduti e a grandi personalità. Siamo felici di valorizzare storie di donne e uomini che hanno lasciato un segno significativo nella vita culturale, cinematografica, nella storia e più in generale nelle istituzioni repubblicane" conclude l'Assessore alla Cultura.

Ad Aprilia, a soli seicento metri, invece, sorgerà la nuova discarica

No al progetto del fotovoltaico a La Cogna



Un progetto per un grande impianto fotovoltaico nel Lazio è stato bloccato dal Ministero della Cultura. Il "no" è arrivato dalla Soprintendenza, che ha espresso parere negativo all'installazione di pannelli solari ad Aprilia. La zona è quella de La Cogna, dove a soli seicento metri sorgerà la nuova discarica. La società proponente aveva previsto un impianto da oltre 11 megawatt, con l'intenzione di

abbinare la produzione di energia all'attività agricola. Il Ministero della Cultura ha bocciato l'iniziativa, perché l'area ha un "rilevante valore paesaggistico" che l'impianto avrebbe compromesso in modo irreversibile. Secondo la Soprintendenza, il progetto avrebbe alterato il panorama e la continuità dello scenario rurale, con un impatto visivo ritenuto inaccettabile. La decisione solleva però un'evidente con-

traddizione. La stessa Soprintendenza, infatti, non ha espresso le medesime riserve per la costruzione della discarica di Sant'Apollonia, letteralmente a poche centinaia di metri di distanza. Un'opera, peraltro, molto più impattante sul territorio. Una domanda che si aggiunge a quelle che i residenti si pongono da tempo e che, al momento, rimane senza risposta da parte delle istituzioni.

L'avviso arriva dal Comune di Roma dove sono indicati orari e luoghi interessati

Sospensione idrica per il quartiere Flaminio



La sospensione della rete idrica sarà dalle ore 4.00 del 28 settembre 2025 alle 3.30 del 29 settembre 2025 nel quartiere Flaminio. Molti ricorderanno i lavori iniziati nel mese di marzo ad opera di Acea, lavori che riguardano l'ammodernamento della rete idrica per eliminare "perdite copiose, mancanza di pressione e disservizi della rete tranviaria perché alcune condotte si trovavano

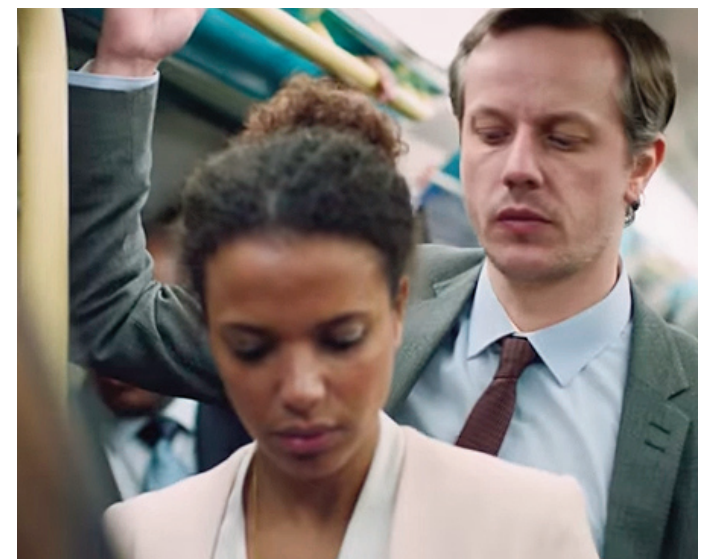
sotto l'armatura dei tram", dicono dal Comune. La sospensione della rete idrica risulta, quindi, necessaria per completare l'opera: bisogna dismettere la vecchia rete e procedere all'allaccio delle nuove condotte attraverso un "fuori servizio" che determinerà nella giornata del 28 settembre la sospensione del flusso idrico. Per ridurre il problema, saranno posizionate delle

autobotti nelle seguenti strade:
- Largo Antonio Sarti
- Largo Mario Mazzucca
- Piazzale delle Belle Arti
- Piazza Gentile da Fabriano
- Piazza Mancini
- Piazzale Cardinal Consalvi
- Piazza dei Carracci
- Piazza Apollo D'Oro
- Via Guido Reni 7
- Via Guido Reni 24
- Via Guido Reni 27

I vigili a Roma potranno comminare una multa da 500 euro per chiunque sia sorpreso

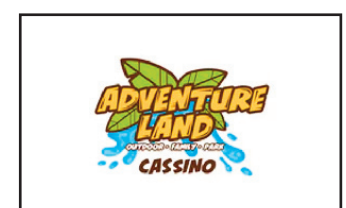
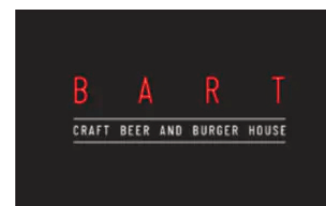
Molestie sui mezzi pubblici, arrivano le multe

Nel 2022 c'era stata un'analisi, condotta dall'associazione Road To 50%, che aveva evidenziato come i mezzi pubblici non siano affatto luoghi sicuri per le donne. Oltre 1.800 questionari somministrati, uno studio durato mesi e un risultato chiaro e incontrovertibile: il 70% delle donne intervistate aveva subito molestie sui mezzi pubblici. Palpeggiamenti, strusciami, apprezzamenti al limite dell'osceno, contatti fisici; ma non finisce qui perché anche quando si scende il pericolo non è passato: vie senza illuminazione e isolate costituiscono un problema. Utilizzare il tempo presente non è una scelta stilistica, perché questi dati - risalenti a tre anni fa - sono ancora drammaticamente attuali: l'ultimo episodio risale al 7 settembre scorso in zona Roma Est, dove è caccata all'uomo responsabile di molestie ai danni di ragazze tra i 13 e i 17 anni. Un vero e proprio mole-



statore seriale che importa le giovani donne e le filma con uno smartphone. L'ultima novità, diffusa da Repubblica, riguarda i vigili che a Roma potranno comminare una multa da 500 euro per chiunque sia sorpreso a molestare sui mezzi pubblici. Il Campidoglio introduce dunque nuove regole, modificando il Regolamento di polizia urbana: all'azione penale si affianca anche un inter-

vento amministrativo diretto da parte dei vigili urbani e del personale Atac. L'obiettivo è chiaro: fungere da deterrente colpendo il portafoglio. Ma siamo sicuri che funzioni? I dubbi come sempre riguardano più aspetti: con una multa da 500 euro debrichiamo una molestia? Chi ci assicura che il colpevole non lo faccia più? Chi ci assicura che episodi di questo tipo vengano sempre rintracciati?



Il dibattito su transizione energetica, ambiente, mobilità sostenibile è più acceso che mai

Le piste ciclabili: un bene o vanno ripensate?

Ad esempio, come raggiungere il centro storico se si parte dalle periferie? "È impensabile - dice Mario Pagani - e anche pericoloso: vi immaginate una persona che attraversa una città grande come Roma solo utilizzando una bicicletta? Ci dimentichiamo sempre che le persone non vivono nelle zone centrali, ma proprio in quelle periferiche e dunque per muoversi devono necessariamente prendere l'auto". "La verità è che da parte di Roma manca la progettualità - continua Pagani -, non si possono concepire piste ciclabili che iniziano e finiscono nel nulla. È pericoloso! Aggiungo anche un altro punto: per realizzare questi percorsi vengono ristrette le carreggiate, il che significa che aumenterà il traffico e di conseguenza anche lo smog. Perché non si potenzia il trasporto pub-



blico, invece? Se si vuole che i romani smettano di prendere l'auto bisogna dare delle alternative che francamente al momento non vediamo". L'utilizzo spasmodico dell'automobile da parte dei romani sta dando conseguenze devastanti secondo Scacchi: "Stiamo soffocando a causa del biossido d'azoto, questa città ha troppe macchine: ogni nucleo familiare ne ha almeno tre. I romani non parcheggiano in doppia e tripla fila perché sono incivili ma perché letteralmente è finito lo spazio fisico. Sapete quanti soldi si possono risparmiare se rinunciamo ad utilizzare

la macchina e utilizziamo il trasporto pubblico o altri mezzi più sostenibili?". Da qui il confronto con altre grandi metropoli: "Non voglio paragonare il caso di Amsterdam o Parigi - continua Scacchi - perché sono città diverse e molto più piccole rispetto a Roma, ma guardiamo a Manhattan: è una città che non ha più automobili perché c'è stato un cambiamento serio. Non funziona più la logica della libertà di spostamento, qui bisogna guardare al futuro e ce lo dicono i numeri: aumentano gli incidenti e aumenta l'inquinamento".

I residenti contro il nuovo tratto del Grab, il Grande Raccordo Anulare delle Bici

Via Panama, proteste contro la ciclabile



La rabbia dei residenti di via Panama e zone limitrofe non si placa. Continua la protesta contro il nuovo tratto del Grab, il Grande Raccordo Anulare delle Bici, che ha stravolto la viabilità in uno dei quartieri più trafficati di Roma. Nelle ultime settimane, con l'avvio dei cantieri, sono emerse le difficoltà per automobilisti e residenti. La carreggiata è stata ridotta, diversi stalli per la sosta sono stati eliminati, e

trovare un parcheggio è diventato ancora più difficile. Il nuovo tracciato del Grab, pensato per incentivare l'uso della bicicletta, ha però sollevato un'ondata di malumore che si è tradotta in azioni concrete. Ad agosto centinaia di residenti hanno inviato in massa PEC indirizzate al Comune per chiedere una revisione del progetto. E mentre l'amministrazione capitolina valuta eventuali modifiche, in quartiere

continua la raccolta firme, con un'adesione sempre più ampia. Il Campidoglio, intanto, pensa a delle modifiche al progetto. Della ciclabile di via Panama di è discusso in una riunione durante la quale è emersa la possibilità di apportare dei correttivi: dal recupero di alcuni parcheggi alla revisione della carreggiata, per mitigare i disagi senza rinunciare del tutto alla ciclabile.

Il comitato di quartiere: "A quando il ponte ciclopedonale? Aspettiamo da 5 anni"

Anagnina, la protesta dei residenti

Un progetto che i residenti attendono da cinque anni: era il 2020 quando il VII Municipio di Roma aveva annunciato la realizzazione di un ponte ciclopedonale che avrebbe collegato tra loro i quartieri più periferici di Anagnina. Dopo quell'annuncio, però, nulla di fatto: il progetto non è neppure partito. Le motivazioni non sono molto chiare, alla base un presunto rimpallo di responsabilità tra il Municipio e Roma Mobilità. Il progetto però è stato appaltato ed era anche stata incaricata una ditta per la realizzazione. Poi cosa è successo? "Nessuno lo sa bene, ma rimane che noi siamo stanchi di aspettare - dice Rolando Marini -. Nel 2023 ci erano state mostrate le slide del progetto ed era stato dichiarato che i lavori sarebbero partiti all'inizio del 2024, ma siamo a settembre del 2025 e noi lo ponte ancora non lo vediamo. Sappiamo soltanto



che Anagnina è stata inserita nel progetto Bici plan". Anagnina, per altro, non è una zona facile sul fronte traffico: parliamo di un quadrante che collega le principali arterie autostradali e dunque spesso congestionato. "Per arrivare, ad esempio, al centro commerciale dobbiamo fare un giro incredibile con l'automobile - spiega Marini - quando si potrebbe

risolvere tranquillamente proprio con il ponte". "Perché dobbiamo soffocare con lo smog delle auto? Se almeno avessimo una risposta da parte delle istituzioni, potremmo capire. Questo progetto è stato presentato in Conferenza Servizi, dunque pensiamo che sia definitivo ma ancora oggi siamo al nulla di fatto" ha concluso Marini.

Nuove panchine e nuovo sistema di illuminazione per il parco Villa Gordiani

La riqualificazione del verde nel Municipio V



"Dopo la ripresa del restauro del mausoleo, nelle prossime settimane inizierà la sostituzione delle panchine in tutto il parco". Una buona notizia per i frequentatori del parco e per Roma intera: all'interno di questo polmone verde ci sono aree giochi, punti per fare passeggiate sportive e non, molte alberature per le quali c'è un'altra novità. "A partire da novembre e

d'intesa con la Soprintendenza speciale, il Servizio giardini procederà con la rimozione delle ceppaie e la messa a dimora di nuovi alberi". Tra i vari aggiornamenti, ce n'è uno che fa tirare un sospiro di sollievo ai molti che lo chiedevano da tempo, ovvero "l'imminente apertura del cantiere per la nuova area ludica del versante di via Olevano Romano, che segue le

riqualificazioni dell'anno scorso: playground sportivo, campo da basket e area ludica in prossimità dell'ingresso di viale della Venezia Giulia". Anche l'illuminazione passerà sotto le verifiche di Acea: "Tutto l'impianto di illuminazione sarà oggetto di verifiche da parte di Acea e il parco beneficerà della presenza quotidiana degli operatori del Servizio giardini".

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Al via la formazione per personale "Percorso vittime di violenza"

Novità al Sant'Andrea di Roma

Formare il personale che a vario titolo soccorre le persone vittime di violenza fisica, psicologica o sessuale nell'ambito del 'Percorso per vittime di abusi e violenze senza differenza di genere e di sesso', che dal 2018 opera all'interno dell'azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea di Roma. E' questo l'obiettivo di 'Dare voce al silenzio: formare per assistere', iniziativa che si svolgerà venerdì 26 settembre, a partire dalle 11 e per l'intera giornata, nella sede della Facoltà di Medicina - Sapienza università di Roma, adiacente all'ospedale Sant'Andrea. L'evento è organizzato e promosso dalla referente del percorso, Marzietta Montesano, e dalla squadra multidisciplinare che garantisce quotidianamente il servizio. Nel corso della mattinata è previsto un incontro con le istituzioni e a seguire una tavola rotonda che sarà



aperta da Francesca Milito, direttore generale Aou Sant'Andrea, e che vede la partecipazione di rappresentanti istituzionali governativi e regionali, insieme a rappresentanti del sistema sanitario, del mondo accademico, della giustizia, con la partecipazione delle forze dell'ordine e del Terzo settore. "Da gennaio ad agosto di quest'anno gli accessi registrati al Pronto soccorso del nostro ospedale delle

vittime di violenza sono stati quasi 120, con una percentuale del 10% di under 18 che, purtroppo, nell'83% dei casi subisce l'aggressione da parte di un genitore - riferisce Francesca Milito - Tra gli adulti l'82% sono donne e il 18% uomini, con un'età che varia da 18 a 50 anni. Il 73% di queste persone proviene dall'Italia, il 27% è di nazionalità straniera. Il 50% dei casi è vittima di violenza fisica, il 5% di violenza sessuale".

Dal 2018 formate quasi mille e cinquecento persone anche di altre realtà

Rete istituzionale e interistituzionale

"Nel pomeriggio - spiega Marzietta Montesano - daremo inizio al corso di aggiornamento, aperto al personale interno, ma anche a chi lavora in altre strutture, sul protocollo clinico assistenziale dedicato alle vittime di violenza e maltrattamento, destinato al riconoscimento dei segnali di violenza e all'applicazione delle corrette procedure di intervento. Dal 2018 nel nostro ospedale sono state formate quasi 1.500 persone. Ispirati da Vittoria Doretti, ideatrice del Codice rosa, che avremo l'onore di ospitare nel corso dell'evento, abbiamo generato negli anni un vero patrimonio umano, professionale, culturale e scientifico per il nostro Sant'Andrea, rappresentando una sorta di unicum nel Lazio". "E' stata creata una rete istituzionale e interistituzionale, - aggiunge Montesano -



grazie alla quale abbiamo promosso eventi e iniziative anche nelle sedi governative, come la Camera dei deputati, il Senato della Repubblica e nelle sedi ufficiali delle Regione Lazio, con il supporto dell'Unione italiana forense. L'obiettivo comune è sempre stato quello di favorire e costruire un dialogo operativo, multidisciplinare ed interdisciplinare sulle

strategie di protezione delle vittime, migliorandole e potenziandole, senza mai tralasciare l'attenzione dedicata alla prevenzione attraverso campagne di sensibilizzazione e progetti, come quello condiviso con la Croce rossa italiana. Vogliamo dare voce al silenzio di chi arriva e chiede aiuto e prevenire che quella voce diventi silenzio".

Apertura straordinaria degli uffici anagrafici dei Municipi VIII, XIII, XV

Cie: nel weekend nuovo Open Day



Altro appuntamento per la Carta d'identità elettronica con l'apertura straordinaria degli uffici anagrafici dei Municipi VIII, XIII, XV, degli ex Punti Informativi Turistici di piazza Santa Maria Maggiore, piazza Sonnino, piazza delle Cinque Lune e il punto di rilascio di via Petroselli 52. Per chi volesse richiedere la carta d'identità in occasione degli open day, arriva un altro appuntamento in occasione degli open day: i giorni sono il 27 e il 28 settembre. Per poter ri-

chiedere la carta d'identità in occasione degli open day è sempre obbligatorio l'appuntamento: per prenotarlo, lo si può fare a partire dalle ore 9 di venerdì 26 settembre fino ad esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. All'appuntamento, bisognerà presentarsi con delle informazioni necessarie: la prenotazione, la fototesserà, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento. I municipi e gli ex PIT aperti sono i seguenti:

Municipio VIII - La sede di via Benedetto Croce 50 resterà aperta sabato dalle 8:30 alle 15:30; Municipio XIII - La sede di via Aurelia 470 resterà aperta sabato dalle 8:30 alle 13:30; Municipio XV - La sede di Prima Porta, Piazza Saxa Rubra 19, resterà aperta sabato dalle 8:30 alle 16. Gli ex PIT di Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino, Piazza delle Cinque Lune e il punto di via Petroselli 52 saranno aperti sabato dalle 8:30 alle 16:30 e domenica dalle 8:30 alle 12:30.

Dall'implementazione delle apparecchiature ai reparti fino all'adeguamento antisismico

Il presidente Rocca a Sant'Eugenio



Proseguono gli investimenti all'ospedale Sant'Eugenio, dove sono stati attivati nuovi servizi, dall'implementazione delle apparecchiature ai reparti fino all'adeguamento antisismico, attraverso 6,5 milioni di euro pianificati e stanziati dalla Regione Lazio, a partire dai fondi stanziati per il Giubileo 2025. Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha visitato questa mattina - alla presenza del direttore generale

dell'Azienda sanitaria locale Roma 2, Francesco Amato, e del direttore della Direzione Salute, Andrea Urbani - la nuova terapia intensiva e il nuovo reparto di degenza per l'area medica e day hospital. "Oltre alle importanti attivazioni in ambito ospedaliero, la Asl Roma 2 ha potenziato le risorse diagnostiche con una nuova tac 256 strati e ha concluso i lavori di antisismica presso l'edificio A (Ammezzati e Ali),

mettendo a terra, così, le ingenti risorse stanziati dal governo Rocca per la sicurezza degli ospedali del Lazio. Entrando nel dettaglio delle misure messe a terra dalla Azienda sanitaria, la nuova terapia intensiva è dotata di 10 posti letto con 8 postazioni e 2 stanze per l'isolamento, oltre alla centrale di controllo, per un'estensione di 520 metri quadrati", comunica la Regione Lazio.



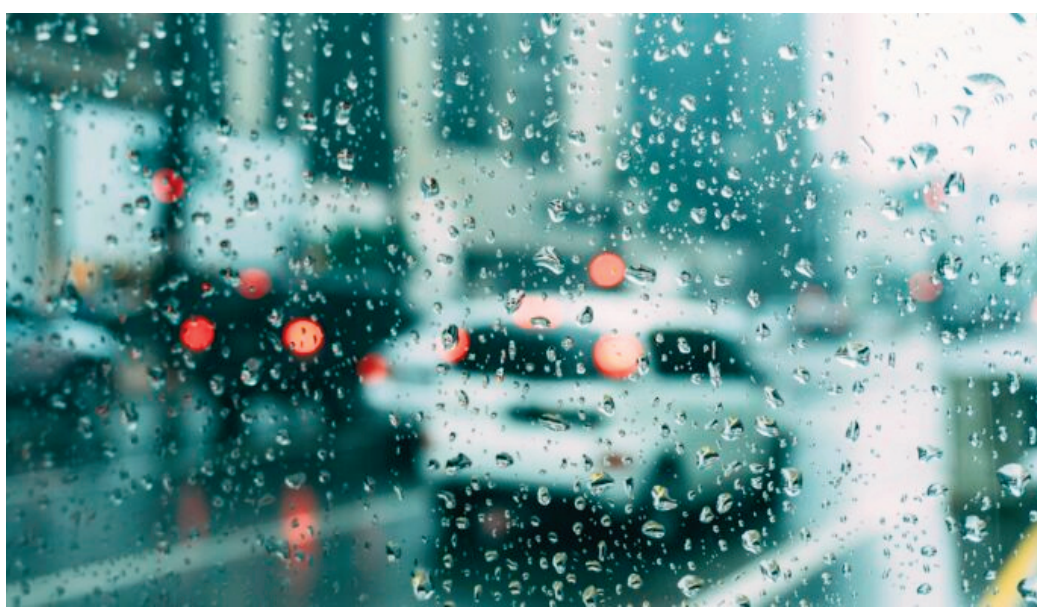
In queste giornate, in cui l'autunno inizia a farsi sentire ma le temperature restano in bilico tra giornate miti e improvvisi cali, l'interesse cresce ulteriormente

Meteo: le previsioni climatiche per oggi e per domani nella Capitale

Anche oggi il meteo torna a essere uno degli argomenti più seguiti dai romani. Non si tratta soltanto di curiosità, ma di una vera e propria necessità: conoscere le previsioni aiuta a organizzare la giornata, gli spostamenti e le tante attività che scandiscono la vita nella capitale. Roma, per la sua vastità e la varietà dei suoi quartieri, vive infatti condizioni meteorologiche che possono variare sensibilmente anche nel giro di pochi chilometri. Un temporale improvviso può bloccare il traffico sul Grande Raccordo Anulare o causare rallentamenti nella metropolitana, mentre un cielo sereno spinge molti a muoversi a piedi o in bicicletta. È per questo che i romani hanno sviluppato un'attenzione particolare al tempo atmosferico, trasformandolo in uno dei temi più

discussi, soprattutto nei periodi di transizione stagionale. In queste giornate, in cui l'autunno inizia a farsi sentire ma le temperature restano in bilico tra giornate miti e improvvisi cali, l'interesse cresce ulteriormente. C'è chi guarda con preoccupazione alle possibili piogge intense, che spesso mettono in difficoltà la città, e chi invece spera in un prolungamento del bel tempo per godere ancora di passeggiate all'aperto e serate nei locali. Non va dimenticato, poi, che il meteo influisce anche sul turismo, settore vitale per Roma. Le previsioni di sole attirano migliaia di visitatori nei siti archeologici e nei musei all'aperto, mentre le allerte meteo rischiano di scoraggiare spostamenti e prenotazioni. Ecco cosa dicono oggi gli esperti de ilmeteo.it al riguardo. Merco-

ledi 24 Settembre: giornata prevalentemente piovosa con possibili schiarite, temperatura minima 18°C, massima 23°C. In particolare avremo pioggia diffusa o rovesci al mattino, nuvolosità innocua al pomeriggio, cielo sereno alla sera. Durante la giornata di oggi la temperatura massima verrà registrata alle ore 16 e sarà di 23°C, la minima di 18°C alle ore 23, la quota più bassa dello zero termico si attesterà a 3200m alle ore 21 e la quota neve minima sarà 2600m alle ore 12. I venti saranno al mattino moderati provenienti da Sud-Sud-Ovest con intensità tra 15km/h e 24km/h, al pomeriggio deboli da Ovest-Sud-Ovest con intensità tra 10km/h e 18km/h, alla sera deboli da Sud-Est con intensità tra 6km/h e 11km/h. La visibilità più ridotta si avrà alle ore 11 e sarà di



3410m. L'intensità solare più alta sarà alle ore 14 con un valore UV di 2.4, corrispondente a 511W/mq. Giovedì 25 Settembre: giornata caratterizzata da generali condizioni di cielo sereno, temperatura minima 16°C, massima 23°C. Entrando nel dettaglio, avremo poche

nubi al mattino, cielo sereno al pomeriggio, poche nubi alla sera. Durante la giornata di domani la temperatura massima verrà registrata alle ore 14 e sarà di 23°C, la minima di 16°C alle ore 7. I venti saranno al mattino moderati provenienti da Sud-Sud-Ovest con in-

tensità tra 13km/h e 18km/h, moderati da Sud-Ovest al pomeriggio con intensità tra 15km/h e 25km/h, alla sera deboli da Est-Sud-Est con intensità tra 6km/h e 11km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 4.6, corrispondente a 712W/mq.

La cerimonia si è svolta a Torre di Palidoro a 82 anni dal suo sacrificio

Salvo D'Acquisto: la commemorazione

Salvo D'Acquisto: la commemorazione a Torre di Palidoro a 82 anni dal suo sacrificio. Era infatti il 23 settembre 1943 quando offrì la sua vita per salvare 22 ostaggi innocenti. Si è svolta a Torre di Palidoro a Fiumicino la cerimonia per l'82° anniversario del sacrificio del vicebrigadiere Salvo D'Acquisto, Medaglia d'Oro al Valor Militare "alla memoria", alla presenza del comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale corpo d'armata Salvatore Luongo, e del professore Alessandro D'Acquisto, fratello dell'eroe. Il comandante generale, accanto al professor D'Acquisto, ha deposto una corona d'alloro al monumento dedicato al vicebrigadiere, in segno di omaggio al coraggio e alla memoria di tutti i caduti. Nel suo intervento, il generale Luongo ha sottolineato come quel sacrificio continui a ispirare l'Arma e l'intera Nazione: "Salvo D'Acquisto, con il

suo 'La mia vita in cambio di quella dei prigionieri', non salvò soltanto ventidue innocenti: donò all'Italia un simbolo eterno di coraggio, di amore per il prossimo e di rinascita morale. Oggi, la sua recente elevazione al titolo di venerabile riconferma che quel sacrificio non fu solo un atto di eroismo, ma la più alta testimonianza di fede e di amore cristiano. Il suo esempio continua a guidare ogni giorno le donne e gli uomini dell'Arma". La figura di Salvo D'Acquisto, giovane vicebrigadiere dei Carabinieri, rimane una delle più luminose e significative della storia italiana contemporanea. La sua vicenda, avvenuta durante la Seconda guerra mondiale, è un esempio altissimo di coraggio, altruismo e senso del dovere. Il 23 settembre 1943, nei pressi di Torre di Palidoro, vicino Roma, un reparto tedesco rastrellò 22 civili accusandoli ingiustamente di un

attentato. Salvo D'Acquisto, allora appena ventitreenne, comprese subito che quei cittadini innocenti sarebbero stati fucilati come rappresaglia. Senza esitazione, decise di assumersi la responsabilità dell'attentato, pur non avendolo commesso, offrendo la sua vita in cambio della loro salvezza. Il suo sacrificio salvò ventidue persone e divenne simbolo universale di eroismo e di amore per il prossimo. Non a caso, la Chiesa cattolica lo ha proclamato Servo di Dio, avviando il processo di beatificazione, e lo Stato italiano lo ha insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare. La sua storia continua a essere ricordata nelle scuole, nelle caserme e nelle cerimonie civili e religiose. Salvo D'Acquisto incarna valori eterni come la solidarietà, il senso civico e il coraggio morale, diventando un modello di riferimento per le nuove generazioni.

Un viaggio attraverso le storie dei missionari e delle missionarie italiani

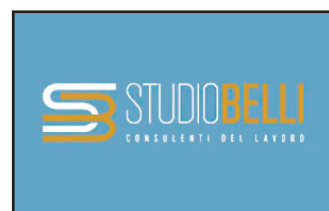
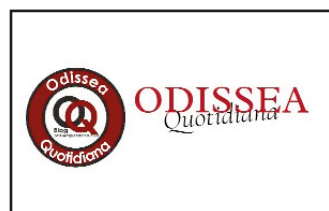
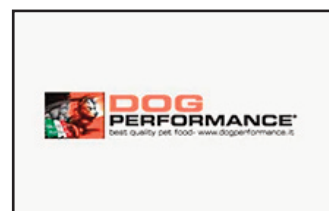
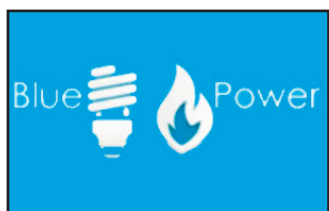
'Come ponti sul mondo' dal 3 ottobre



Dal 3 ottobre al 16 novembre, Roma ospita una mostra intensa e coinvolgente dal titolo "Come ponti sul mondo". Scelte di vita, racconti di missione", un viaggio attraverso le storie dei missionari e delle missionarie italiani che hanno seguito gli emigranti del nostro Paese nei luoghi più diversi del mondo, offrendo sostegno, ascolto e condivisione. L'inaugurazione ufficiale è prevista per giovedì 2 ottobre alle ore 11 presso il Salone del Commendatore, all'interno del complesso di Santo Spirito in Sassia (Borgo Santo Spirito 3), alla presenza di rappresentanti delle istituzioni

civili e religiose. A guidare i visitatori nella narrazione della mostra sarà la voce dell'attore Massimo Wertmüller, che accompagnerà il pubblico lungo il percorso espositivo. Promossa dalla Fondazione Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana (MEI) insieme alla Fondazione Migrantes, l'iniziativa si inserisce nel contesto del Giubileo dei migranti e del mondo missionario, in programma il 4 e 5 ottobre, ed è pensata per valorizzare il contributo delle Missioni cattoliche italiane nel tempo e nello spazio, dalle origini fino alle sfide contemporanee. L'esposizione si terrà

presso la Sala della Quadreria, sempre nel complesso di Santo Spirito in Sassia, e sarà aperta al pubblico tutti i giorni, dalle 10 alle 18, con ingresso gratuito. Un'occasione per riflettere sul valore dell'accoglienza, del dialogo tra i popoli e sul ruolo della missione nel sostenere le comunità italiane all'estero. Attraverso immagini, testimonianze e suoni, "Come ponti sul mondo" offre uno sguardo umano e spirituale su chi ha scelto di mettersi in cammino, non solo per annunciare un messaggio di fede, ma anche per costruire relazioni, ponti appunto, tra culture e mondi lontani.



Il tema dell'edizione, "Una pace disarmata e disarmante": la frase di Papa Leone XIV indica una pace che non si basa sulle armi, ma sull'amore, la giustizia e il dialogo

Premio "Vigna d'argento" al Centro Congressi di Palazzo Rospigliosi: dedicato a Pippo Baudo

Si avvicina la ventesima edizione del premio "Vigna d'argento", una cerimonia che si terrà giovedì alle 18 presso il Centro Congressi di Palazzo Rospigliosi. Ad organizzare l'evento l'associazione salentina "Città della Musica", presieduta da Pino Lagalle, ideatore e patron dell'iniziativa. Il premio è una scultura realizzata dall'artista salentino Ugo Malecore, scomparso nel 2013), che insignisce figure di rilievo della cultura, dello spettacolo, delle istituzioni e della società civile che hanno contribuito alla crescita del Paese. Quale tema dell'edizione, "Una pace disarmata e disarmante": la frase di Papa Leone XIV indica una pace che non si basa sulle armi, ma sull'amore, la giustizia e il dialogo. Tutto ciò, è in grado di sciogliere i conflitti e aprire i cuori per predisporli alla fidu-



cia e all'empatia. Novità dell'edizione è il ricordo di Pippo Baudo, al quale è dedicata l'edizione. Lui stesso ricevette il Premio Vigna d'Argento a Montecitorio nel 2019. Conduttore della serata sarà lo stesso Pino Lagalle. Saliranno sul palco per premiare i vincitori di questa edizione romana varie

personalità, tra cui Gianni Letta, l'avvocato Giorgio Assumma, Giulio Sapelli e Eliano Lodesani. L'edizione è realizzata con il patrocinio di MIC-Ministero della Cultura, Regione Puglia, Sia, Coldiretti e in collaborazione con l'Associazione Pugliesi di Roma. Ad emergere tra i nomi della

serata c'è anche Emilio Isgrò, artista concettuale, pittore, poeta, scrittore, drammaturgo e regista. Ad essere premiati, poi, saranno Lodovico Festa, giornalista e scrittore, già dirigente del Pci e tra i fondatori de "Il Foglio", Giorgio Battistelli, compositore e accademico effettivo

presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Leone d'Oro alla carriera alla Biennale Musica di Venezia, Linda Giuva, professore associato di Archivistica alla Sapienza Università di Roma, esperta di archivi dei partiti politici e di genere, Alessio Orsingher, giornalista e conduttore

televisivo, volto noto del programma "Tagadà" su LA7 e marito di Pierluigi Diaco. Fariba Karimi, pittrice iraniana in esilio in Italia e attivista per i diritti delle donne iraniane, riceverà il premio speciale "Una luce per l'arte - Premio Felice De Maria" per giovani artisti, consegnato dall'amministratore delegato della Banca del Fucino Francesco Maiolini. Il Premio Vigna d'Argento si inserisce nel progetto nazionale "Unitalia - Tradizioni, Radici, Identità, Cultura", che ha tre tappe: Salento, Roma e Milano. Per il Salento, lo sfondo è stato quello del Castello Normanno Svevo di Mesagne (Br), per l'edizione romana del 25 settembre è al Centro Congressi di Palazzo Rospigliosi, invece per Milano, l'appuntamento è a Palazzo Reale nel maggio 2026, in occasione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina.

La cerimonia si è tenuta nella sala della protomoteca del Campidoglio alla presenza dell'assessore regionale all'inclusione sociale Maselli, il sindaco Gualtieri e il prefetto di Roma

Donne e uomini distinti nel lavoro: chi sono le 103 stelle al merito della Regione Lazio?

Sono operai, dipendenti, funzionari, dirigenti, imprenditori. Persone comuni, che con impegno si sono distinti nel loro ambito lavorativo, andando oltre i trent'anni di anzianità. Fabio, Liana, Massimiliano, Sandra, Fabrizio: ben 103 le stelle al merito della Regione Lazio, eccellenze del mondo lavorativo a cui è stata conferita l'onorificenza per la perseveranza, la capacità di innovazione e il trasferimento del know-how ai colleghi più giovani. Ben 89 di loro vivono e lavorano nella capitale. La cerimonia si è tenuta nella sala della protomoteca del Campidoglio, alla presenza dell'assessore all'inclusione sociale e servizi alla persona della regione Lazio, Massimiliano Maselli, il sindaco Roberto Gualtieri il prefetto di Roma, Lamberto Giannini e i prefetti delle diverse province premiate. Per ottenere la Stella al Merito del Lavoro nel Lazio, i requisiti principali sono aver svolto un'atti-



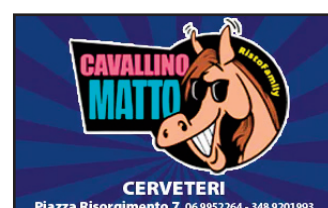
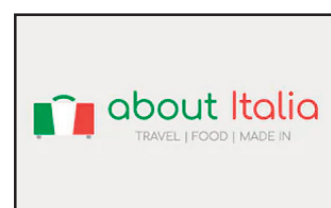
vità lavorativa per almeno 25 anni continuativi (o 30 se in aziende diverse), avere almeno 50 anni, aver dimostrato perizia, laboriosità e una condotta morale eccellente, e presentare la documentazione necessaria all'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma. "È una selezione estremamente rigida -

spiega Elio Giovati, presidente della Federazione Nazionale maestri del Lavoro - che nomina poche persone su una platea di circa 20 milioni di lavoratori dipendenti". Liana Santinelli è di casa, lavora dal 1977 nella Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, oggi tocca a lei ricevere l'onoreficenza: "Ho

visto premiare tante personalità importanti - dice commossa - e adesso mi ritrovo dall'altra parte, per me è una doppia emozione". Sandra Serafini è responsabile del Cral (associazione senza scopo di lucro, costituita dai dipendenti per promuovere attività culturali, ricreative e assistenziali) per

un'azienda di Latina, ripercorre le orme di suo papà: "Anche lui era Cavaliere del Lavoro - racconta - Purtroppo ora non c'è più, però è con grande orgoglio che oggi sono qui". Sono solo alcuni esempi dei premiati. "Una platea di maestri, persone che hanno dimostrato serietà, rettitudine ma soprattutto dedi-

zione, passione, competenza, professionalità - conclude l'assessore Maselli - ma soprattutto umiltà, perché quando si arriva a certi livelli vuol dire che non solo si ha tanta competenza, ma si ha anche quella semplicità e quella umiltà di ascoltare, di capire e di imparare".



102 tifosi della Roma sono stati fermati e arrestati nel parcheggio

Nizza-Roma, tensione in corso



Oggi alle ore 21 la Roma gioca contro il Nizza all'Allianz Riviera in occasione della prima giornata della fase di Europa League e la vigilia della partita è divenuta purtroppo il teatro di momenti di grande tensione. Nel corso della serata, nei pressi di Piazza

di Yitzhak Rabin, sono intervenute le forze dell'ordine per evitare il contatto tra le due tifoserie. Come riportato dal quotidiano francese nicedimatin il rischio di uno scoppio di una rissa di enormi proporzioni era concreto ma l'intervento degli oltre 200 agenti ha

evitato il caos. Ben 102 tifosi della Roma sono stati però fermati e arrestati nel parcheggio Sulzer, a Quai des États-Unis) e sono stati confiscati numerosi oggetti come sbarre di ferro, manici di scopa, tubi di plastica, pale, coltelli e martelli.

Il tecnico giallorosso pensa al turnover, soprattutto in attacco

Roma: la probabile formazione di Gasp

La Roma di Gasperini farà il suo esordio europeo contro il Nizza. Il tecnico giallorosso dà uno sguardo alla rosa e pensa al turnover, soprattutto in attacco dove dovrebbe avere una possibilità a Dovbyk dal 1', alle sue spalle Soulè ed El Shaarawy. Nemmeno il tempo di godersi fino in fondo la vittoria nel derby che la Roma è già chiamata a guardare avanti. La stracittadina vinta con il gol di Pellegrini ha acceso l'entusiasmo dei tifosi e regalato alla squadra nuova linfa emotiva, ma il calendario non concede pause. Alle porte, infatti, c'è il delicato impegno di Coppa contro il Nizza, che rappresenta un banco di prova importante per valutare la crescita del gruppo guidato da Gian Piero Gasperini. Il tecnico, che sta progressivamente plasmando la squadra secondo le sue idee, si trova davanti a



scelte non banali. Dopo l'intensità del derby, sarà fondamentale gestire le energie, capire chi potrà dare continuità e chi, invece, avrà bisogno di rifare. Il Nizza, avversario solido e ben organizzato, non va sottovalutato: la compagine francese ha dimostrato di saper reggere il confronto con club di alto livello e arriverà motivata all'appuntamento. Le valutazioni di Gasperini riguardano sia l'aspetto tattico che quello fisico. La Roma dovrà mantenere l'equilibrio tra la spinta offensiva e la necessaria compattezza difensiva, elementi che contro la Lazio hanno fatto la differenza. La gestione del centrocampo

sarà cruciale: dinamismo, aggressività e capacità di verticalizzare dovranno andare di pari passo con l'attenzione nelle transizioni. Sul fronte tifosi, l'entusiasmo resta alle stelle. La vittoria nella stracittadina ha riacceso la passione e lo stadio, in occasione della Coppa, si annuncia ancora una volta come un fattore determinante. La spinta del pubblico potrebbe risultare decisiva per aiutare la Roma a superare un avversario ostico e continuare il percorso nella competizione. Il messaggio è chiaro: il derby è stato un capitolo bellissimo, ma appartiene già al passato. Per Gasperini e i suoi giocatori conta solo il presente, e il presente si chiama Nizza. Questa la probabile formazione: Svlar; Celik, Mancini, Ndicka; Wesley, Konè, El Aynaoui, Tsimikas; Soulè, El Shaarawy, Dovbyk.

Il presidente ha chiarito in una recente intervista la situazione societaria

Lazio, Lotito tira dritto: futuro garantito

Lotito non molla e rassicura tutti sul futuro. Il presidente della Lazio ha chiarito in una recente intervista la situazione societaria. "Vengono messe in giro false voci ad hoc sul fatto che la società stia fallendo, quando abbiamo 300 milioni di patrimonio immobiliare e altri 300 di parco giocatori. Io vado avanti per la mia strada, come il futuro di questo club è garantito". Nessun problema sul futuro della Lazio. Lo si evince da Il Messaggero e da lalazio-siamonoi. Il presidente biancocelesti ha parlato in questi termini sul futuro del club. Quella appena trascorsa è stata senza dubbio un'estate difficile per i tifosi della Lazio, alle prese con settimane di incertezza e di voci che hanno alimentato preoccupazioni e malumori. Il tema del mercato bloccato è stato al centro del dibattito, con la sensazione diffusa che la società non potesse muoversi libera-



mente sul fronte dei rinforzi. Una situazione che ha fatto discutere, soprattutto dopo le tante aspettative legate al salto di qualità necessario per restare competitivi ai massimi livelli. I tifosi hanno vissuto momenti di forte tensione, temendo che la squadra non fosse in grado di colmare le lacune emerse nella passata stagione. La mancanza di ufficialità e i continui rinvii hanno alimentato il malcontento, con il rischio che si incrinasse il rapporto di fiducia tra ambiente e società. In questo contesto è intervenuto direttamente il presidente Claudio Lotito, che ha voluto fare chiarezza. Con

le sue dichiarazioni, il patron biancocelesti ha spiegato che si è trattato di questioni tecniche e burocratiche legate agli equilibri di bilancio e al rispetto delle regole federali. Ha sottolineato come la Lazio sia una società solida, che non vuole rischiare passi falsi dal punto di vista economico, preferendo pianificare mosse mirate e sostenibili. Lotito ha ribadito la volontà di rinforzare la rosa senza stravolgimenti, puntando sulla continuità e sulla valorizzazione di un gruppo che ha già dimostrato qualità. Un messaggio che mira a rassicurare i tifosi, chiamati ora a sostenere la squadra con rinnovata fiducia. L'estate del mercato bloccato resta alle spalle, ma le parole del presidente segnano un passaggio importante: la Lazio vuole guardare avanti con pragmatismo, cercando di coniugare ambizioni sportive e stabilità finanziaria.

Tra infortuni e squalifiche, il tecnico biancocelesti dovrà reinventare la formazione

Lazio, emergenza a centrocampo

La Lazio si lecca ancora le ferite dopo la sconfitta nel derby contro la Roma, ma per Maurizio Sarri le brutte notizie non finiscono qui. La vera emergenza si chiama centrocampo: tra infortuni e squalifiche, il tecnico biancocelesti dovrà reinventare la formazione in vista della prossima trasferta a Marassi contro il Genoa. Il reparto di mezzo è infatti decimato. In attesa degli esami strumentali che chiariranno l'entità del problema muscolare accusato da Dele-Bashiru, preoccupano anche le condizioni di Rovella, per il quale si sta valutando perfino l'ipotesi di un intervento chirurgico. Anche nella migliore delle ipotesi, il giovane regista sarà indisponibile per almeno una settimana. A complicare ulteriormente la situazione ci sono le squalifiche di Guendouzi e Belahyane, mentre Vecino è ancora ai box per problemi fisici. Il risultato è un centro-



campo ridotto all'osso, che obbliga Sarri a trovare soluzioni d'emergenza. L'idea al momento più concreta è un cambio di modulo: non più il consueto 4-3-3, ma un 4-2-3-1 con un assetto più prudente e adattamenti inediti. Tra le ipotesi allo studio, c'è quella di arretrare Gila, abitualmente difensore centrale, accanto a Cataldi in mediana per tamponare l'emergenza. Nel nuovo

assetto, Taty Castellanos potrebbe tornare titolare nel ruolo di prima punta, con l'ex Salernitana Dia schierato sulla trequarti, pronto a supportarlo tra le linee. Un cantiere aperto per Sarri, costretto ancora una volta a fare di necessità virtù, nella speranza di trovare equilibrio e punti preziosi in una gara che, viste le condizioni attuali, si preannuncia tutt'altro che semplice.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

SUBG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA